



«Rumi è uno studioso di vaglia, estraneo alle beghe politiche e una persona in buona fede. Ma proprio per



questo non si capisce quale preziosa energia o misteriosa responsabilità lo mantengano sofferatamente incollato a

quella poltrona (di Consigliere d'Amministrazione Rai, ndr)». Filippo Ceccarelli, La Stampa, 20 dicembre

Ma perché vogliono affondare Prodi?

Centrosinistra diviso: la Margherita blocca l'accordo sulle liste unitarie alle elezioni regionali Prodi amareggiato: non è quello che ci stanno chiedendo gli elettori, rifletterò profondamente Fassino: noi determinati a costruire la Federazione dell'Ulivo. Regionali, intesa sulle primarie

UN GIORNO NERO

Furio Colombo

Scriviamo con imbarazzo e persino con incredulità, alla fine di una brutta giornata. È accaduto questo. I leader del centrosinistra, coloro che in Parlamento, nei telegiornali, nei talk show rappresentano l'altra faccia dell'Italia, la speranza di mettere alla porta il rovinoso governo Berlusconi, ieri hanno partecipato a due riunioni in cui avrebbero dovuto decidere tutto: Federazione, lista unitaria, scelta dei candidati per le regionali che potrebbero segnare la prossima grande sconfitta di Berlusconi.

Il disastro Berlusconi rimane e si aggrava. Oggi sappiamo che il capo del Governo e i suoi non riescono nemmeno a mettere insieme la legge Finanziaria. Ma neppure l'estrema vulnerabilità dell'uomo ricco, prepotente e incostituzionale al governo, ha fatto da stimolo a una nuova, grande strategia dell'opposizione. Eppure l'opposizione ha un capo del peso e del prestigio di Romano Prodi. No. Tutti i leader del centro sinistra sono entrati in quelle due riunioni (mancava solo, per un suo disappunto o sospetto, o ragione non pervenuta, Mastella). Ma sono usciti totalmente divisi. Niente Federazione, niente lista unitaria, niente designazione dei candidati, niente simbolo dell'Ulivo. Prodi adesso appare solo e isolato. Partiti, gruppi e leader dell'opposizione, evidentemente hanno - ciascuno - un progetto e una ambizione diversi. Ciò che è trapelato lascia capire che soltanto i Ds hanno tentato di evitare questa conclusione. Ma lo sforzo non è bastato. Frivolezza o mancanza di senso della realtà hanno portato via gli altri componenti della tavola, come se una pozione magica avesse cancellato per alcuni di essi coscienza e memoria di quello che sta accadendo in Italia.

Un tragico libro sui giorni di Weimar (Von Solomon "I Proscritti") racconta di una immensa folla radunata di fronte al luogo in cui l'opposizione era convocata. Era l'ultima opposizione. Passano giorni, passano notti e dal palazzo non esce nessuno. A poco a poco la folla se ne è andata. È arrivato il nazismo. Ma qualcuno si rende conto del danno immenso che sta provocando, adesso, in questa Italia, prima che ce lo dica la Storia?



Ninni Andriolo

ROMA «Mollo tutto», aveva confidato Prodi a un leader del centrosinistra che lo aveva incontrato nel corso della mattinata. Parole che sembravano riemergere dalle dichiarazioni della serata. «Per quel che riguarda il problema dell'unità dell'Ulivo - spiegava il Professore, tirando le somme del doppio vertice Gad/Fed della giornata - non si è giunti a tutto quello che ci chiedevano i nostri elettori. E su questo problema, sulle responsabilità mie e altrui, bisognerà riflettere ed io rifletterò profondamente». Prodi è amareggiato malgrado i risultati raggiunti durante la riunione della Gad: accordo per le primarie in Puglia e intesa sulla strada da seguire per scegliere il candidato-presidente della Lombardia.

SEGUE A PAGINA 3

FANTOZZI e COLLINI A PAG. 3-4

Duro scontro con Gasparri

Casini: dico che questo Cda Rai è illegittimo



LOMBARDO A PAGINA 6

La fiducia sarà votata alla Camera dopo Natale. C'è il rischio dell'esercizio provvisorio

Rinviato il voto: non riescono a mettere insieme una finanziaria

Bianca Di Giovanni

ROMA Il voto sulla Finanziaria slitta a dopo Natale con la quarta lettura in Senato. Non succedeva dal 1991. C'è da riscrivere la norma che impone il blocco delle assunzioni a Regioni ed Enti locali: è incostituzionale. Quel comma da solo fornisce 223 milioni di euro di copertura nel 2005 per gli sgravi fiscali voluti da Berlusconi (ne-

gli anni successivi la somma è anche maggiore). Cancellarlo non è facile. E neanche riscriverlo seguendo lo spirito della Consulta, visto che serve il consenso delle Regioni. Ma le amministrazioni non sono state neanche contattate. Alla Camera arrivano due richieste di fiducia. Quella sul decreto fiscale si voterà oggi, quella sulla manovra il 28 dicembre.

A PAGINA 2

Città

Qualità della vita
Primato a Bologna
Messina in coda

A PAGINA 9

Nave alla deriva

I passeggeri
accusano compagnia
e soccorritori

GERVASI A PAGINA 10

Rodari

LA LEGGEREZZA DI UN GRANDE

Francesco Tullio Altan

H o conosciuto Gianni Rodari grazie alle Favole al telefono che leggevo a mia figlia. Quando le Edizioni EL mi hanno proposto di illustrarlo, beh... è diventata tutta un'altra storia. E ho esitato molto prima di accettare. Prima di accettare un impegno che mi avrebbe portato poi a illustrare oltre venti libri di Rodari. Il mio «segno» era già consolidato, e così il mio approccio alla realtà.

SEGUE A PAGINA 20

Il popolare talk show chiude dopo 25 anni

MAURIZIO COSTANZO STOP

Gabriella Gallozzi

ROMA Maurizio Costanzo lascia il Maurizio Costanzo. Dopo quasi 25 anni il popolare salotto serale chiude i battenti. E lui, Costanzo, completa il «trasloco» nella fascia mattutina di Canale 5 dove è già presente col rotocalco *Tutte le mattine*, in onda dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 11.30. Da metà gennaio, infatti, l'anchorman avrà un'ora in più di programmazione al mattino ma, soprattutto, una striscia quotidiana in diretta, «davanti» al Tg5 delle 13. Intanto una parte della destra proclama felice: finalmente qualcuno l'ha trasferito in orari più inoffensivi.

SEGUE A PAGINA 17

ABBATE A PAGINA 17

fronte del video Maria Novella Oppo

Semplice scoperta

Dunque anche il presidente Casini, che non è un pericoloso girotondino, disconosce ormai il Consiglio di amministrazione Rai, scandalosamente privo di ogni rappresentanza del Paese. Però, come abbiamo saputo dai Tg, il ministro Gasparri ha mandato a dire che va bene così. Così come? Facciamo un esempio. Sabato sera su La7 andava in onda un interessante dibattito sulla Spagna di Zapatero. Il conduttore Gad Lerner aveva raccolto attorno al tema studiosi spagnoli di orientamento diverso, che non si sono per niente azzuffati, ma hanno convenuto almeno su una cosa: Zapatero non è un pericoloso estremista e un ammazzacristiani, ma un moderato che sta mettendo in pratica il suo programma elettorale laico e riformista. Insomma, il capo del governo spagnolo è forse quel tipo di moderato intransigente che Nanni Moretti vorrebbe anche per l'Italia. E una scoperta così semplice, perché non la si può fare anche su una rete Rai? Forse perché da noi un estremista incompetente come Gasparri è diventato ministro, cosa che non potrebbe accadere in nessun altro Paese del mondo occidentale e accidentale.

Con FORUS si può.

Prestito Dipendenti a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 a 30.000 euro rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito
800-929291

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7821. T.A.N. dal 4,99%. T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda, salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i uffici.

Il nuovo libro di Nando dalla Chiesa

La fantastica storia di Silvio Berlusconi

"Silvio Berlusconi nasce a Milano il 25 settembre del 1936. La data del suo arrivo sulla terra appare subito a tutti premonitrice. Ma nessuno, sul momento, seppe airc logicamente perché".

Due edizioni in 20 giorni!

IN LIBRERIA